



INDIA

Conscious Care.

SCHEDA DI SICUREZZA del 15/01/10

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

Identificazione del preparato: **ETOMAX FORTE**

Utilizzazione del preparato: insetticida in microemulsione acquosa.
Presidio Medico-Chirurgico Registrazione 19364 del Ministero della Salute.

Identificazione della società: I.N.D.I.A. INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A.

Indirizzo: Nona Strada 55/57 35129 Padova

Telefono: 049.807.61.44

Fax: 049.807.61.46

Sito internet: www.indiacare.it

e-mail tecnico competente : laboratorio@indiacare.it

Telefono di emergenza: Centro Anti Veleni Ospedale Niguarda

Milano 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Principali pericoli chimico-fisici:

Effetti negativi:

- per la salute: in caso di ingestione di elevate quantità di prodotto si possono manifestare nausea, vomito e diarrea, nei casi più gravi depressione del sistema nervoso centrale. Ripetuti e prolungati contatti del prodotto con la pelle e gli occhi possono causare irritazioni (prurito, formicolii, bruciore). L'inalazione del prodotto può provocare irritazione delle prime vie respiratorie.

- per l'ambiente: il prodotto concentrato è pericoloso per l'ambiente acquatico, ma la diluizione alle concentrazioni d'uso ne riduce drasticamente la pericolosità.

Altri pericoli: n.d.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componente	%	N° EINECS	N° CAS	SIMBOLI	FRASI R
Etofenprox	10	407-980-2	80844-07-1	N	50/53
Piperonil butossido	20	200-076-7	51-03-6	N	50/53
Coformulanti e acqua	q.b. a 100				

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione: portare l'infortunato all'aria fresca, mantenerlo a riposo e in caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle: togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua e in caso di persistente bruciore consultare un medico.

Ingestione: non indurre il vomito. Consultare un medico

Specifici strumenti di soccorso che devono essere disponibili sul luogo di lavoro: n.a.

5. MISURE ANTINCENDIO

Idonei mezzi estinguenti: acqua nebulizzata, CO₂, estintore a secco.

Mezzi estinguenti vietati: acqua in getti.

Speciali pericoli di esposizione: in incendi di vaste proporzioni si possono sviluppare fumi tossici e irritanti.

Speciali mezzi protettivi: adeguato equipaggiamento.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone: evitare l'inalazione, il contatto con gli occhi e la pelle.

Eliminazione delle fonti di accensione:

Protezione respiratoria:

Controllo delle polveri: n.a.

Prevenzione del contatto con la pelle e con gli occhi: indossare indumenti protettivi adatti, non camminare sul liquido versato.

Precauzioni ambientali: bloccare gli spandimenti del prodotto all'origine evitando che defluisca in corsi d'acqua, fognature o contami la falda acquifera. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha inquinato corsi d'acqua, laghi, fognature, ecc.

Metodi di bonifica: assorbire con: sabbia, farina fossile o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale inquinato in contenitori a tenuta e smaltire secondo le indicazioni del punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione: evitare l'inalazione, il contatto con la pelle e gli occhi

Immagazzinamento: lontano da fonti di calore, in ambienti provvisti di bacino di contenimento per i liquidi.

Impieghi particolari: n.a.

8. PROTEZIONE PERSONALE CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite per l'esposizione:

ACGIH:

TLV-TWA:

TLV-STEL: n.d.

Effetti critici: n.d.

Procedimenti di controllo: n.d.

Controllo dell'esposizione

Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria:

Protezione delle mani: guanti

Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza

Protezione della pelle: n.a.

Controllo dell'esposizione ambientale: utilizzare il prodotto secondo quanto previsto in etichetta

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali:

Stato fisico: liquido

Colore : giallo

Odore: inodore

Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

pH: 8,74±0.5

Punto di ebollizione: >100°C

Punto di infiammabilità:

Infiammabilità: non infiammabile

Proprietà esplosive: n.d.

Proprietà comburenti: n.d.

Pressione di vapore: n.d.

Densità relativa: 1.05 g/ml

Solubilità: emulsionabile in acqua

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua: n.d.

Viscosità: 55.2 cps a 25°C

Velocità di evaporazione: n.d.

Altre informazioni:

10. STABILITA' E REATTIVITA':

Condizioni da evitare: tenere lontano da fonti di calore e da materiali incompatibili.

Materiali da evitare: materiali ossidanti

Prodotti di decomposizione pericolosi: n.d.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi per la salute: non previsti

Organi bersaglio:

Sintomi:

Tossicità del preparato: DL₅₀ acuta orale ratto >10000 mg/kg (calcolato)

Tossicità dei principi attivi:

	DL ₅₀ acuta orale ratto	DL ₅₀ acuta dermale	Tossicità per inalazione LC ₅₀ (4h)
Etofenprox	42880 mg/kg	>2140 mg/kg	5900 mg/m ³
Piperonil butossido	7500 mg/kg	7950 mg/kg	5,9 mg/l

Contatto con gli occhi e la pelle: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Sensibilizzazione: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

Cancerogenesi: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

Mutagenesi: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

Tossicità per la riproduzione: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità: il prodotto concentrato è pericoloso per l'ambiente.

Mobilità: i principi attivi sono praticamente immobili nel terreno. Nell'acqua si legano alle particelle sospese.

Persistenza e degradabilità: i principi attivi hanno una emivita breve nel suolo, in quanto vengono degradati dai microrganismi. In acqua la persistenza è molto lunga, l'emivita stimata è di qualche anno.

Potenziale di bioaccumulo: piperonil butossido BCF 90

Altri effetti avversi:

	Tossicità acquatica	Altra ecotossicità	Tossicità per le api
Etofenprox	0.0027 mg/l	anitra > 2000 mg/kg	tossico per le api
Piperonil butossido	LC ₅₀ (24h) 5.3 mg/l	DL ₅₀ acuta orale storno > 100 mg/kg	

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Manipolazione di eccedenze e residui: vedi p.ti 7 e 8

Metodi di smaltimento idonei del preparato: smaltire come rifiuto speciale pericoloso

Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi contaminati: smaltire come rifiuto speciale pericoloso.

Ricordiamo che la corretta classificazione è comunque un obbligo del produttore/detentore del rifiuto.

Disposizioni nazionali in vigore: Dlgs 152 del 03/04/2006

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN: 3082

Gruppo di imballaggio: III

Denominazione : materia pericolosa per l'ambiente liquida (contiene etofenprox e piperonil butossido)

Classificazione di trasporto:

ADR/RID: Classe 9

Marine pollutant: Si

IMO: Classe 9

IATA: Classe 9

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione:

Simbolo di pericolo: N

Frasi di rischio: N 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza: S 2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle pertinenti frasi R: R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Ulteriori informazioni:

Raccomandazioni particolari per l'uso: è comunque responsabilità di ogni operatore garantire la tutela dei lavoratori nell'ambiente di lavoro e utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative e in particolare secondo le istruzioni impartite dal Ministero della Salute in modo da assicurare la salute e la sicurezza dei terzi.

Bibliografia: The Pesticide Manual

HSDB Hazardous Substances Data Bank

Schede sicurezza materie prime